

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 52 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli atti esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 18 SETTEMBRE

Due documenti formano ancora oggi l'argomento della critica de' principali diari, il messaggio di Thiers e il rescritto dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla Dieta boema.

Nel messaggio del Presidente della Repubblica (che per la sua lunghezza non riproduciamo integralmente), a seconda dell'umore de' partiti si vedono pregi o difetti. Così mentre il *Sète* lo accusa di mancare di proporzioni, il *Journal des Débats* approva Thiers per aver saputo dare all'Assemblea, pur volendo liberarsi di essa per qualche tempo, iodi e lusinghe; e se l'*Univers* lo taccia di vacuità retorica, l'*Opinion National* vede nel messaggio constatato una volta di più il desiderio di Thiers di conformarsi ai voti dell'Assemblea e del paese.

Nel messaggio si leggono parole che accennano all'incertezza della situazione ed invocano il patriottismo de' deputati affinché ne scorgiurino i pericoli, specialmente investigando la opinione de' propri Elettori. E perchè tali parole furono criticate anche da alcuni diari liberali, che le dicono intempestive, lo sottoponiamo anche noi alle riflessioni de' nostri Lettori. « Parliamo con franchezza, o signori (dice Thiers) e confessiamo, ciò che del resto è permesso di confessare, che siamo commossi, profondamente commossi! E come non lo saremmo? Si tratta in questo momento, per paese, dei più grandi interessi immaginabili, si tratta di regolare la sua sorte presente e futura; si tratta di sapere se è sulla tradizione de' passati, tradizione gloriosa di mille anni, ch'esso deve costituirsi, o se, abbandonandosi al torrente, che precipita oggi le umane società in un avvenire sconosciuto, esso deve assumere una nuova forma per seguire tranquillamente i suoi nobili destini.

« Questo paese, oggetto della viva attenzione dell'universo, sarà repubblica o monarchia? Adotterà esso l'una o l'altra di queste due forme di governo, che dividono oggi tutti i popoli? Qual più grande problema fu mai posto davanti ad una nazione, nei termini in cui esso si presenta a noi? « Lo domando a voi, signori, fa meraviglia che questo problema ne agiti? Più siamo sinceri, più siamo patrioti, e più esso deve agitare. Ed ecco, guardate le nazioni; esse sono turbate, al pari di noi, dallo spettacolo straordinario che noi loro offriamo! »

« Non v'è dunque di che biasimarci, se noi siamo dei pari fortemente commossi; dobbiamo esserlo; noi varremmo meno se non lo fossimo tanto. Ma la nostra emozione diviene inevitabilmente quella del paese, e, per quanto legittimo ne sia il motivo, dobbiamo temere che, prolungandosi, non abbia a togliere qualche cosa alla calma e alla serenità, di cui abbisogna il nostro spirito. »

Però, nonostante le critiche fatte a queste parole e ad altri punti del Messaggio, il Presidente, accordandone ad alcune modificazioni della Commissione, ha ottenuto l'approvazione quasi unanime dell'Assemblea; nella seduta suppletoria del 16, al trattato doganale relativo all'Alsazia e alla Lorena, cui si minacciava una forte opposizione. Con questa accordanza alle pretensioni tedesche, si libera una gran parte del territorio dalla presenza del vincitore, e quindi maggiore agevolezza si avrà per quell'opera di riordinamento interno che deve decidere dell'avvenire della Francia. L'Assemblea dunque comprese tale necessità, ed anche gli avversari di Thiers aderirono alla proposta di lui.

Il Rescritto imperiale alla Dieta di Praga è pur

commentato dai Giornali in un senso che addi-
mostra chiaro come ad ognor ardue prove, nella
sua politica interna, l'Austria dovrà sottostare.
Difatti se Francesco Giuseppe si piegò ora a riconoscere i diritti storici degli Czechi, ecco vede
sorgersi contro i tedeschi che mal si uniformeranno
al nuovo indirizzo costituzionale. Prima erano gli
Ungheresi, i Boemi, i Polacchi, e in generale gli
autonomisti che riuscivano di prender parte alla
rappresentanza del paese, ed ora codestoi scoperò
politico sembra che i Tedeschi vogliano imitare. Egli-
no, come annunzia un telegramma pubblicato nel
numero di ieri, non comparvero alla Dieta di Praga,
e in altre Diete minacciano pure di astenersi dalla
discussione e dalla votazione. Per il che in alcune
di esse mancherà non di rado il numero legale.
Ecco dunque posto un'altra volta il problema, se
l'Austria, impotente a reggersi col costituzionalismo,
sia indotta a ritornare al vecchio assolutismo, più o
meno illuminato. Difatti se il centralismo non riusci,
se l'odierno federalismo non approda, non sap-
iamo più quale tentativo si renda possibile; e la
politica del conte Hohenwart non avrà miglior suc-
cesso di quella de' suoi predecessori.

ITALIA

Roma. Il *Sète* dà i seguenti curiosi partico-
lari sulle occupazioni dei membri della legazione
francese presso il papa:

Uno dei primi impiegati dell'ambasciata, il sig.
B... fa le commissioni dei signori cardinali e della
consistoria borbonica.

Un altro, il sig. A..., conduce a spasso i zuavi
pontifici rimasti a Roma, in una vettura il di cui
cocchiere porta la coccarda francese, ciò che irri-
ta la gioventù romana. Noi paghiamo 6000 franchi
ad un abate corso che porta il titolo ridicolo di
clerc national de France. La sua funzione consiste
a chiedere al papa, una volta ogni due o tre anni,
ed in latino, di cucina, il *partium*, per certi prelati
francesi. Un altro abate, il sig. l'roulet è *économe*
de France. Che cosa ciò significhi nessuno lo sa. Il
più bello è che il sig. Harcourt ha promesso che
la Francia repubblicana continuerà a pagare la pen-
sione di 24.000 franchi, che l'impero sborsava
ogni anno al capitolo di San Giovanni Laterano.

Il sindaco di Roma ha pubblicato i seguenti
proclami.

Ai Romani!

Il giorno 20 settembre compie l'anno da che
Roma, fatta libera, fu ricongiunta al resto d'Italia.
Questa data memorabile ci sia scolpita nella mente
e duri eterna la gratitudine nostra verso il magnanimo Re VITTORIO Emanuele II, ed il prode
esercito italiano. Quegli spazzando ogni rischio,
con acro sè e la sua dinastia al nazionale risorgimento;
questo, colla disciplina e il valore, secondo potente-
mente la nobile impresa.

Romani!

Concordi, come siete, nell'affetto al Re ed alle
patrie istituzioni, stimo superfluo chiedervi di ester-
nare in quel giorno la vostra gioia, certo che
l'animo vostro generoso saprà ispirarvi manifesta-
zioni degne del grande avvenimento.

Alla Guardia Nazionale.

Mercoledì 20 settembre S. E. il Generale Ric-
cotti Ministro della guerra passerà in rivista la
Guardia Nazionale, e le truppe di presidio

Il luogo e l'ora della riunione vi saranno par-
tecipati dai vostri superiori immediati.

to dei metalli prima di Volta, delle proprietà del
vapore prima di Papin, del telegrafo elettrico prima
di Wheatstone, delle deviazioni del pendolo prima di
Foucault; ma questi uomini sono veri inventori
perché affermarono, dimostrarono e comprovarono
con fatti e con esperienze. Anche l'aria compresa
venne usata come forza motrice e per la venti-
lazione delle gallerie, in cui si fanno scoppiare le
mine. Questa forza era nota, e così pure il mezzo
di produrla, dacchè era stata già adoperata per la
campana del palombaro e per lo scavo delle pile
di ponte sott'acqua; ma ciò che non era ancor
noto, era la resistenza che essa prova nei tubi che
la trasmettono, era la sua applicazione al perfora-
mento, in sostituzione alla luce metallica del signor
Maus. Il signor Perdonet non esita anche esso, nel
suo *Trattato elementare delle strade ferrate*, a ren-
dere onore al processo del signor Colladon.

La prima idea di usare la forza motrice delle
calde d'acqua a comprimere l'aria per trasmettere
il movimento alle macchine per forzatrici e produrre
la ventilazione appartiene, dice il signor Perdonet,
al dottor professore Daniele Colladon di Ginevra.
Solo nel 1852 egli chiese ed ottenne un brevetto

Ufficiali, sott'Ufficiali, Caporali e Milti.

La solennità della circostanza, ed il vostro pa-
trioticismo mi dispensano dallo spendere parole per
oscurarvi ad accorrere numerosi sotto le armi.

Firenze. Durante la guerra tra la Spagna e
le repubbliche americane del Pacifico meridionale,
molte navi mercantili di diverse nazioni si erano
poste sotto la protezione del Governo italiano, in-
berando la nostra bandiera con un passavanti provi-
visorio.

D'allora in poi quelle navi non smisero più
l'uso della nostra bandiera, sotto la cui protezione
attesero con piena sicurezza al commercio; ora però
il Governo intende, per non danneggiare anche
gli interessi dei nostri naviganti, che quelle navi o
prendano la patente di nazionalità italiana: o smet-
tano l'uso della nostra bandiera.

Con R. decreto venne approvato un nuovo
ordinamento dell'arma cavalleria. Eccone le prin-
cipali disposizioni:

L'arma di cavalleria conterà di 20 reggimenti,
composti ciascuno di uno stato maggiore, sei squa-
droni ed un deposito.

La forza di ogni squadrone sarà: in tempo di
pace 457 uomini bassa forza e 122 cavalli; in tempo
di guerra 445 uomini (presenti) e 128 cavalli.
In tempo di pace il reggimento sarà composto di 1012
uomini con 748 cavalli; e nel complesso dei 20
reggimenti circa 2020 uomini e 14960 cavalli.

I reggimenti più conservando le loro antiche deno-
minazioni, saranno distinti l'uno dall'altro con un
numero progressivo dall'1 al 20.

Il 20° reggimento dovrà essere formato prima
della fine dell'anno in corso; s'intitolerà 20° reg-
gimento cavalleria (Roma).

Torino. Leggesi nella *Gazz. Piemontese* di
lunedì:

ImpONENTE, grandioso e commoventissimo spetta-
colo ci offriero quest'oggi le numerosissime So-
cietà degli operai ed operaie d'Italia, qui accorse
da ogni parte per assistere al grande banchetto
inaugurale del traforo delle Alpi.

Verso il meriggio tutte le rappresentanze delle
varie Società operaie sfilavano in bell'ordine nelle
principal vie della città, e, precedute dalla musica
e dalle rispettive bandiere, recavansi ad offrire un
elegante mazzo di fiori al Municipio; poscia per le
vie Doragrossa e di Po procedevano fino al luogo
destinato per il grande banchetto sociale.

Non meno di cento e venticinque erano le bandiere
operaie che si fecero sventolare in si bel
giorno per le nostre vie: le rappresentanze delle
Società operaie sommavano a non meno di 246,
senza contare quelle della nostra Torino, che in
complesso giungevano alla bella cifra di 37 Società
largamente rappresentate da quasi tutti i rispettivi
soci.

Giammai la città nostra ebbe occasione di ammirare
una così solenne ed eletta raccolta di Società
operaie: che da ogni più remota parte d'Italia i
figli del lavoro voltero farsi rappresentare a questa
memoranda festa del genio e dell'operosità umana.

E la folla dei cittadini che accalcavasi compatta
sul passaggio di quella eletta numerosissima schiera,
accogliendola dovunque con un commosso mormorio
di approvazione e di lode, ben dev'essere prova a
quei diletti nostri visitatori che tutta Torino mo-
stravasi oltremodo lieta di accoglierli nel suo seno
in giorno così fausto di vera nazionale alleanza.

Verso un'ora e mezzo tutte le Deputazioni ope-
raie entravano, passando per il corso San Maurizio,

in Piemonte per l'applicazione di questa idea: ma
sono più di 25 anni che egli ce l'ha comunicata,
e che la sponeva dalla cattedra alla scuola centrale
delle arti e manifatture; già nel 1826 ei proponeva
al signor Branel, padre, in una Memoria ed ei pose
a nostra conoscenza, di usar l'aria compressa nella
perforazione del *tunnel* come mezzo onde prevenire
si dalle irruzioni del Tamigi.

Una delle questioni più importanti da risolvere
era quella di sapere quale sarebbe la resistenza
dell'aria nel passare per condotte di gran lunghezza
e d'un certo diametro; la potenza trasmessa al
fondo del tunnel, e la possibilità di ventilarlo sino
alla profondità di 6000 metri, dipendono da tale
resistenza. Il signor Colladon, fondandosi a numerose
esperienze fatte da lui nell'aprile del 1852, con una condotta di 0.m 25 di diametro, e di 700
metri di lunghezza, annunziava in una Memoria
annessa alla sua domanda di brevetto che i coe-
ficienti di resistenza, adottati sino allora per
il movimento dei gas nelle condotte liscie all'interno,
erano troppo forti e dovevano essere ridotti di
metà, o con pochissima differenza. Altre espe-
rienze fatte per ordine del Governo piemontese hanno

INSEZIONI

Inserzioni nella guida: pagina
cent. 25 per linea. Annuncio
amministrativi ed Editori: 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono in-
scritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

nell'edificio del mercato del vino, ove la Com-
missione della nostra Società degli operai aveva fatto
preparare il fraterno banchetto.

Ivi parecchi ordini di tavole imbandite sotto la
principale tettoia, per l'eleganza e grazia veramente
squisita degli addobbi, presentavano un magico colpo
di vista.

Non è a dire quanto il festoso pranzo sia riuscito
animato ed allegro senza che menomamente venisse
giammai turbato quell'ordine, ammirabile che sem-
pre forma l'elogio principale di tutto che imprende
la nostra benemerenza Associazione operaia.

E delle ottime, irreprobbili disposizioni, prese in
questa fastissima circostanza, iodi speciali vanno
pure attribuite alla brava Commissione delle feste,
che la Società sopralodata eleggeva nel suo seno.

ESTERO

Austria. Il Governo austriaco ha nominato
una Commissione coll'incarico di esaminare le for-
tificazioni costruite a Pola.

Le opere di difesa elevate a Pola sono state og-
getto di vivissime critiche.

La Commissione dovrà riferire sulla esistenza ed
importanza degli inconvenienti lamentati, non che
proporre le riparazioni ed i rimedi convenienti.

Francia. Leggiamo nel *Sète*:

La sinistra repubblicana si è riunita l'altra sera
per scegliere quelli fra i suoi membri che devono
far parte della Commissione permanente incaricata
di assistere il Governo durante la proroga dell'As-
semblea. Essa ha scelto gli onorevoli de Mahy, Noel
Parfait, Marc-Dufraissé, Le Royer e Oscar de Lafay-
ette.

Il *National* scrive:

Il progetto di legge relativo alle pene da stabi-
lirsi contro gli afflitti dell'Associazione interna-
zionale doveva essere discusso in questa sessione
della Camera. Parecchi oratori, fra i quali l'onor.
Tolain, erano disposti a prendere la parola; ma
avendo l'onor. Scasse, relatore, dichiarato che il
suo rapporto non è ancora compiuto, la discussione
del progetto fu rinviata alla riapertura dell'Assem-
blea.

L'avenir National pubblica il seguente ordine
del giorno del gen. Ladrailleur governatore di Pa-
rigi, già segnalatoci dal telegrafo:

« Fui informato che si distribuiva ai soldati nei
dintorni delle caserme, un opuscolo sotto forma
di dialogo, tendente a dimostrare che la responsa-
bilità della guerra incombe al partito dell'Opposi-
zione all'epoca dell'Impero.

« Simili pubblicazioni non possono avere per effetto
che di scrollare la disciplina. In conseguenza
darete gli ordini necessari acciocché i dintorni delle
caserme siano sorvegliati con cura e che ogni indi-
viduo convinto d'aver distribuito siffatti opuscoli,
venga arrestato e consegnato alla polizia.

Il gov. di Parigi:

Gen. Ladrailleur

Germania. Il Comitato conservatore e ri-
formatore di Monaco indirizza ai cattolici il seguente Invito:

Il movimento religioso nella Chiesa cattolica
cresce ogni giorno d'importanza, e si può dire che
è fin d'ora irresistibile.

appreso provato che alla distanza di 7000 metri
(metà della lunghezza fra i compressori), dato un
tubo di 0.m 20 di diametro, con una celerità di
un metro all'origine della condotta, e una pressione
di 4.m5

• Dappertutto s' impono la suprema necessità di conservare la Chiesa attaccata nella sua esistenza; dappertutto si fa sentire con una forza che si fa sempre più viva e profonda, il bisogno di una vera riforma di questa santa società ricondotto al suo spirito primitivo. Dalla attuazione di siffatta riforma scaturisce per la Chiesa la possibilità di adempiere in avvenire, come per lo passato, la missione che essa ha ricevuto per la salute del genere umano. Se questa missione, la più difficile e la più sublimi di tutte, deve adempiersi su questa terra, se il genere umano deve raggiungere lo scopo morale della sua esistenza, il che non potrebbe essere al di fuori della religione di Gesù Cristo, il nostro primo dovere, nella crisi che non ha riscontro nel passato, ora subita dalla Chiesa, è quel o di riunire e organizzare i nostri sforzi sulle basi di un piano seriamente discusso.

• Gli è in considerazione di tale scopo che il congresso preliminare, che si è riunito a Heidelberg il 5 e il 6 del passato agosto, ha deciso la riunione di un altro congresso più numeroso e più importante a Monaco, per il 22, 23 e 24 settembre del corrente anno.

• Nelle deliberazioni singolarmente prese e nelle pubbliche sedute di questo congresso, si dovrà procurare di stabilire in comune le misure le più atte ad ettenere il duplice scopo che noi ci proponiamo, cioè: conservare fra noi la Chiesa cattolica, e preparare la riforma già troppo a lungo ritardata e alla quale si deve metter mano se non si vuol perire sotto le ruine.

• Il nostro movimento ha avuto origine in Germania, e quindi le deliberazioni del Congresso dovranno aver luogo nella sua lingua; ma noi siamo soprattutto cattolici, e quindi gli ospiti venuti da tutte le nazioni cristiane e cattoliche non potranno esserci che molto accesi e fraternalmente accolti nelle nostre file.

• La gravità delle circostanze e l'importanza della nostra causa, ci fanno sperare che un numero considerevole di cattolici concorrerà a far parte del congresso al quale li invitiamo.

Monaco, nel mese di settembre 1871.

In nome e per ordine del Comitato d'azione conservatrice e riformatrice di Monaco.

Dott. Liringebi.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

• **Prefetto comune.** Cler riceveva ieri i funzionari della R. Prefettura e della Deputazione provinciale, e più tardi presiedeva la seduta ordinaria della Deputazione stessa.

• **Incedj.** Da notizie giunteci da Pordenone abbiamo rilevato che nella sera del 10 corr. le persone di servizio della signora contessa Poletti, che tiene un sito di villeggiatura a breve distanza da quella città, mentre la loro padrona faceva un giro in carrozza, videro elevarsi al di sopra del tetto del fabbricato ad uso di stalle una fiamma all'altezza di circa due metri, e tosto discendere, e sparire. Le ricerche fatte all'istante riuscirono infruttuose. Nel di dopo, appena avuto l'annuncio, si trasferì sopra luogo il Procuratore del Re sig. Galetti, col sig. Giudice Istruttore sig. Arnaldi, unitamente ad un Ingegnere, e fatte le opportune e minute osservazioni, rilevarono delle orme umane, non prima esistenti, nel sito, da dove venne indicato essersi levata la fiamma, e fu da essi notato che la siepe che circonge la campagna Poletti aveva un buco atto a permettere l'ingresso ad una persona. Le indagini procedono attivamente.

• Nella sera del 13 corr. si sviluppava un incendio ad una casa colonica del sig. Gio. Batta Toffoletti in Cimpello. La notizia venne data verso le ore 8 pom. al Procuratore del Re sig. Galletti, il quale tosto si trasferì da solo sopra luogo per necessari rilievi. A mezzanotte circa l'incendio era frenato. Nel di dopo fu sopratutto il Giudice istruttore sig. Arnaldi, il quale sta investigando alacremente per scoprirne la causa.

• **Un reato nuovo.** Sappiamo da Pordenone che certo Antonio Zavagno facchino di Spilimbergo venne arrestato, ed è sotto processo perché di nottempo gridava porco il Papa ecc. Colla recente

parve gloriosamente nei bulletini dell'Esercito d'Italia.

• Dunque sino al 1856 il signor Colladon è il solo rappresentante dell'idea della perforazione del tunnel col mezzo dell'aria compressa, ed egli solo è in possesso di un brevetto per questo processo. Fu allora soltanto che i tre ingegneri sardi, signori Sommellier, Grandis e Grattoni, gareggiarono con lui per questa applicazione dell'aria compressa. Questi tre nomi già celebri, riempiono di sé la terza epoca del tunnel. Essi avevano conseguito nel 1853 un brevetto dal Governo sardo per un nuovo sistema di compressione dell'aria, il sistema a colonna d'acqua. Nel 1854 essi fecero una convenzione col Governo per l'applicazione del loro sistema alla propulsione dei treni di ferrovia sulle chine degli Appenini. Da parte del Parlamento di Torino vennero poste generosamente a loro disposizione le somme necessarie. Ma la convenzione non fu posta in esecuzione da parte loro. Fu detto ch'essa non poteva essere attuata, che tale sperimento d'applicazione dell'aria compressa all'azione di tirare e di spingere non poteva sortire buon risultato.

• Che che ne sia, quella convenzione rimase let-

Loggo sullo garantito un insulto pubblico al Sommo Pontefice è punito colle sanzioni stesse che sono comminate alle offese contro la persona del Re. Ecco un reato nuovo.

• **Da Tarcento.** in data 16 settembre, quel R. Commissario ci manda la seguente dichiarazione, affinché sia inserita nel Giornale:

Di fronte alla deliberazione della onorevole Giunta Municipale di Nimis, in data 8 agosto p. p., non so come si possa sostenere che il sig. Monti nob. Giuseppe sia stato chiamato dal Municipio di Nimis per rilevare se l'Ufficio Municipale era condotto col'ordine voluto dalla Legge. — Egli fu chiamato per sistemare ciò che era stato da me constatato trovarsi nel massimo disordine, e che in tale stato veramente fosse quell'Ufficio ed Archivio Comunali, lo prova il fatto che, invitato dal s. f. di Sindaco in Nimis, signor Comelli Giovanni Battista Filippone, con lettera 22 agosto N. 642, quasi a giustificare il mio precedente operato, si è in presenza dello stesso nob. sig. Monti riscontrata vera, rivolgendo, sono per dire, carta per carta, la fatta mia dichiarazione, la quale confermai allora nel modo il più solenne con processo verbale firmato anche dal predetto sig. Monti.

• I fatti son maschi, dice un antico proverbio, e le parole son femmine. — Se il nob. sig. Monti, il quale è degnissimo d'ogni stima per sé ed anche per i servigi che nel 1868 ha reso a quel Comune, ha declinato l'incarico demandatogli dalla Giunta e che aveva accettato, non è che abbia ciò fatto certamente perché nulla abbisognava a quell'amministrazione Comunale, ma per motivi suoi speciali, che per altro ha manifestato a me, a quel Sindaco s. f. e al Segretario interinale, non certo al Domenico Salsilli.

• Non ho poi mai sostenuto in Consiglio vive ed animate discussioni. — Gli onorevoli Consiglieri sono lì per comprovare come la mia condotta sia sempre stata conforme alla dignità e al dovere di un rappresentante governativo nel Distretto, e conforme agli interessi morali e materiali del Comune che conveniva tutelare.

• Il giudizio quindi del predetto nob. sig. Monti e quello delle persone integerime del paese di Nimis e di altri del Distretto ancora, è ben diverso da quello, al quale il sig. Salsilli si è riferito, e la gattiva vi corva e le poche parole bastano costituiscono per lo più il rifugio di chi si aggiunge, per non dire altro, a scrivere senza una vera cognizione delle cose e degli umini.

• Gradisca, onorevole sig. Direttore i sensi della ben dovuta considerazione.

• **Il Rettore Commissario Distrettuale di Tarcento Bussi dottor Aristide.**

FATTI VARI

• **Nuova pubblicazione.** Il solerte editore Pietro Naratovich di Venezia ha pubblicato un utilissimo Prontuario alfabetico sulle Tasse Registro e Bollo, compilato dall'avv. Alessandro Pelanda.

• L'esattezza del lavoro, l'ordine con il quale è disposto, ed il mite prezzo, assicurano l'editore della preferenza che sarà accordata a questo in confronto d'altri lavori di simile genere.

• Si vende alla Libreria Gambierai al prezzo di L. 1.50.

• **Scene e descrizioni illustrate di Luigi Codemo Gerstenbrand.** È un bel volume con incisioni edito a Venezia dalla tipografia del Commercio, che raccomandiamo anche noi alle gentili donne del nostro paese. L'autrice è già conosciuta per altri lavori letterari, diretti, come questo, a scopi altamente morali e civili.

• **Onorificenza.** S. M. il Re del Belgio ha insignito l'onorevole comm. ing. Grattoni di una decorazione cavalleresca, quale attestato di benemerenza per il suo concorso alla gigantesca opera del traforo del Cenisio.

• **Venezia.** si scuote, e comincia a comprendere che chi s'ajuta Dio l'ajuta. Sebbene con mezzi insufficienti, pure si è costituita la associazione per le costruzioni navali; ed ora si sta formando anche la Società di navigazione a rapore, che da taluno venne chiamata Lloyd Veneto.

• parve gloriosamente nei bulletini dell'Esercito d'Italia.

• Dunque sino al 1856 il signor Colladon è il solo rappresentante dell'idea della perforazione del tunnel col mezzo dell'aria compressa, ed egli solo è in possesso di un brevetto per questo processo. Fu allora soltanto che i tre ingegneri sardi, signori Sommellier, Grandis e Grattoni, gareggiarono con lui per questa applicazione dell'aria compressa. Questi tre nomi già celebri, riempiono di sé la terza epoca del tunnel. Essi avevano conseguito nel 1853 un brevetto dal Governo sardo per un nuovo sistema di compressione dell'aria, il sistema a colonna d'acqua. Nel 1854 essi fecero una convenzione col Governo per l'applicazione del loro sistema alla propulsione dei treni di ferrovia sulle chine degli Appenini. Da parte del Parlamento di Torino vennero poste generosamente a loro disposizione le somme necessarie. Ma la convenzione non fu posta in esecuzione da parte loro. Fu detto ch'essa non poteva essere attuata, che tale sperimento d'applicazione dell'aria compressa all'azione di tirare e di spingere non poteva sortire buon risultato.

• Che che ne sia, quella convenzione rimase let-

ta di un fatto, che sempre più si usano, anche per la navigazione lontana i bastimenti misti, e che ormai tanto per il trasporto dei cotoni dalle Indie per il canale di Suez quanto per quello delle granaglie dal Mar Nero si usano i grandi bastimenti ad elice, Genova e Trieste, che pure abbondano di bastimenti a vapore, istituiscono nuove compagnie per farne di altri. Ora, siccome in quei paesi fanno sul serio, così dà aspettarsi che in poco tempo sieno rinsesti ad avere una flottiglia a vapore rispettabile.

• Anche le Società di navigazione della Dalmazia seguono lo stesso esempio. Noi ci rallegriamo assai per esse, nella speranza che il Mediterraneo su sempre più solcato in tutti i sensi dalla navigazione a vapore. Vorremmo però che l'Adriatico, il quale s'insinua molto addentro tra terra n'abbondasse pure, e che Venezia avesse la sua parte. Vediamo con piacere arrivare a Venezia da qualche tempo molti vapori inglesi, ma sarebbero più lieti, se questi vapori fossero veneziani. Vediamo con piacere che Venezia sia stimata uno scalo vantaggioso per i cotoni indiani, che si avviano alla Svizzera ed alla Germania meridionale. Ma certo questo traffico si svolgerebbe maggiormente, se vi fossero bastimenti, armatori, capitani e marinai veneziani, e se case ed agenti veneziani fossero in Levante ed in Germania. I Veneziani non impareranno mai quanto vantaggiosa sarebbe la loro posizione per farsi intermediari del traffico tra il sud-est ed il nord-ovest, se non quando saranno molti di essi che usciranno fuori di casa. Disgraziatamente per loro, Venezia è ancora tanto bella, che attirando i visitatori da ogni parte, essi sono tentati a rimanere in casa a fare da locandieri. Ma si ricordino, che questa professione non ha mai arricchito alcuno, e che Venezia si fece ricca col traffico marittimo. Allorquando i Veneziani torneranno ad essere in rinata, allora quella città potrà sperare in un bell'avvenire, e senza di questo non c'è nessuna speranza per lei. Leggano essi nelle appendici della *Perseranza* certe lettere di un N.; il quale è un buontempone fiorentino a cui bastò il tempo ed il buon umore di visitare quest'estate Livorno, Bocca d'Arno, Viareggio, Venezia e testé Genova, portandosi dalla scudata regina dell'Adria, alla gemma della Liguria in poche ore. La sua ultima lettera è scritta metà da Venezia, metà da Genova; ed è meraviglioso, il contrasto delle sensazioni provate dal nostro viaggiatore!

• Pari sensazioni abbiamo provato anche noi e non vogliamo più ridirle, ma auguremmo al giornalismo veneziano tanti mezzi da poter mandare alcuni dei più brillanti suoi scrittori a visitare Genova e tutti i paesi della Liguria, Marsiglia, Trieste, Alessandria ecc. per raccontare le proprie nel giornale paesano ad alimentare tutti i giorni la curiosità dei compatrioti con racconti, i quali li avvezzino, se non altro colla mente, ad un'altra vita che non sia quella del San Marco e dei caffè e teatri e bagni di Venezia. Così facendo, a poco a poco si genererebbe nei Veneziani il sospetto che essi sono padroni del destino della propria città, ma che una città marittima e commerciale non potrà mai trovarsi dentro di sé, e se i suoi abitanti non cercano molto lontano la fonte delle proprie ricchezze.

• Di certo, se proseguono con alacrità e bonificazioni ed altre migliorie agrarie in tutto il basso Veneto, le irrigazioni nel medio, le industrie nelle valli alpine, se ne avvantaggerà anche il traffico marittimo di Venezia; ma per ottenere tutto questo bisogna che si paoceda di conserva e che i Veneziani diventino davvero marinai. Le rappresentanze di Venezia devono comprendere che c'è qualcosa da fare per questo, e la stampa può, se non altro, educare colla cronaca quotidiana dell'attività altrui.

• **Feste d'inaugurazione** al traforo delle Alpi:

• La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia accordò molte facilitazioni ai viaggiatori che si recarono alle feste di Torino e a visitare i lavori compiuti nel traforo.

• **Medaglia commemorativa del traforo.** Il solerte incisore Giani ha coniato una nuova medaglia, rappresentante il traforo delle Alpi.

• **Il Congresso medico nazionale** verrà inaugurato il giorno 15 ottobre a Roma.

• Sappiamo che i medici e chirurghi, che interverranno —, raggiungeranno e forse oltrepasseranno il

numero di 300. Essi si tratteranno in Roma almeno otto giorni, o la classe medica romana si dispone a ricovero i suoi colleghi con quell'affetto e con quella cordialità che è fra noi proverbiale.

• Le sedute del Congresso saranno tenute nell'aula massima della regia Università Romana. Il Municipio ha preso l'impegno di adibire convenientemente la detta sala e di offrire un lauto rinfresco il giorno dell'apertura. Pare che lo stesso Municipio abbia intenzione di far coniare una medaglia commemorativa da dispensarsi agli intervenuti il giorno della chiusura del Congresso.

• La Commissione preparatrice, incaricata di sorvegliare e disporre quanto bisogna al decoro della città nostra della classe medica per così solenne occasione, si compone dei signori Piermarini, Galli, Fedeli e Brunelli.

• **Esposizione di Milano.** La Tipografia del signor E. Civelli e C. ha pubblicato un opuscolo d'attualità: « Il Cicerone della Esposizione industriale di Milano 1871, ossia Guida pratica per i visitatori colla indicazione dei numeri e degli oggetti ed il nome degli espositori. »

• È comodissimo per tutti, quelli che senza approfondirsi nella materia amano vedere e conoscere tutto quello che è esposto ed in una sola visita un'idea delle cose principali della mostra industriale. Non costa che centesimi 25, ed è scritto senza pretese per il popolo.

• **Sulle Mummie di Venzone.** Poiché il mio amico dott. Pari mi favorì un fascicolo che contiene il Capo III del suo *Studio teorico-pratico sul Parasitismo*, nel qual fascicolo si compiacque fare alcuni cenni relativi a una mia *Memoria* riguardante le Mummie di Venzone, che pubblicai sino dal 1861 nel Politecnico onde provare — nessuno prima di me lo fece — che l'*hypha bombicina* è la causa di quella loro formazione, mi preme avvertire i naturalisti di quello che qui segue. Egli dice che il professor Brunetti mi scrisse nel 1868, *sorgersi dubio se l'azione dell'hypha sia tale da superare, e quindi paralizzare quella della putrefazione*; ma non aggiunse quanto io gli risposi; ed è perciò, come cosa importante per nostro argomento, che riporti in queste pagine la replica che feci al distinto anatomico; ed eccola.

• L'azione dell'*hypha bombicina* supera e paraizza quella della putrefazione. Prima di tutto è d'avvertire, che la putrefazione d'un cadavere umano, quando sepolto, è assai lenta in confronto di allora che trovasi all'aria aperta, peraltro, a sesto di Piria, indipendentemente dall'aria esterna; e sino ch'è in essa, vale a dire durante il tempo in cui ordinariamente lo vi si lascia, non esiste in lui che la disorganizzazione, appena appena la putrefazione, ossia la disposizione a putrefarsi, il principio a ciò, mentre la putrefazione è cosa, come dice il vocabolo, fatta. Parlando di quella lunga lentezza, noi sappiamo che si sono veduti dei cadaveri ancora quasi intatti dopo vent'anni e più d'che vennero sepolti, abbenché in generale bastino sei anni per farli scomporre; ma prescindendo anche da questa completa putrefazione è dal tempo, necessario ondo nasca, si sa pure che se la putrefazione è un segno certo della morte, allorché ella è perfettamente stabilita, un cominciamento di putrefazione non è sufficiente per affermare che la vita sia cessata, poiché s'è osservato persone rimettersi felicemente nello spazio di qualche ora, quantunque la loro pelle fosse coperta di macchie violente, ed emanasse un odore ributtante. Or bene, se la putrefazione fassi con lentezza nel caso nostro, e abbenché riesca tale richiedersi talvolta parecchi anni, stante che tutti i tessuti non si putrefanno contemporaneamente, dovrassi, io credo, considerare assai possibile l'azione mummificatrice dell'*hypha* nel periodo che occorre affinché avvenga la putrefazione de' cadaveri umani, la quale, fosse pure incominciata, potrebb' essere arrestata e vinta dal fungo, come accade nel casi testé accennati nel corso della vita: e ciò tanto più ch'è innegabile la rapidissima moltiplicità delle spore le quali, allorché esistono, invadono e investono subito l'individuo ch'è al loro contatto. Aggiungasi che l'azione della parassita se si esercita, conforme crede qualche bacologo, poco o molto anche nei corpi animali vivi, purché affievoliti e di tessuti flaccidi e in condizione di disorganizzazione, nelle mummie, a mo' d'esempio, di Venzone s' avrebbe inoltre questa precedenza, la quale agevolerebbe il loro

foratrice su appena udito. E nondimeno quale avvenimento! che grande avvenimento! Le Alpi traforate, che fanno riscontro al Canale di Suez, vogliono dire che l'Oriente e l'Occidente, il Nord ed il Mezzogiorno comunicano tra loro; vogliono dire il ravvicinamento dei continenti, delle schiatte, delle nazioni.

• Nello splendore del glorioso successo finale, si perdono di vista i dotti, gli ingegneri e gli inventori che vi contribuirono del proprio, colla loro scienza, col loro genio. Il signor Maus, la sua macchina e la sua fune: il signor Colladon, le sue esperienze, il suo processo e il suo brevetto; i tre ingegneri ed il loro enorme sistema di compressione, il quale non servì se non ad ornare il passaggio delle Alpi di grandi colonne di ferro fuso; tutto scomparso dinanzi all'abbagliante successo dell'impresa. Le Alpi sono forate! Voglia Dio che questa notizia pacifica copra ben tosto tutte le voci di guerra!

HUDRY-MENOS.

produimento, perocchè trattasi appunto d'individui che furono già lungamente infermi, e d'un paese ove la mummificazione di varj animali manifestasi in più luoghi attesta la sua costituzione o natura speciale, com'ebbi a notare nella mia Memoria.

Qual sia il principio o l'elemento e il modo d'azione con cui il parassita celermente e prontamente impadronendosi del cadavere s'oppone all'effetto dello sviluppo della putrefazione, io nol dirò perchè sono e non sono sicuro; dirò bensì, che se alcuni minerali, detti antisettici, hanno del pari questa potenza, e quasi all'improvviso, mercoledì una loro azione chimica, anche alcuni vegetabili possono per altra guisa, e probabilmente con la stessa azione (credesi sia un'acidità speciale), ma mediante un processo più complicato, produrre il medesimo effetto, basta solo che impediscano in una maniera particolare, loro propria, che si disciolgano gli elementi del corpo al quale è mancata la vita; dipenda pure questo fenomeno, la putrefazione, dalla presenza di germi secondi, secondo pensa Piria, dai quali si sviluppano dei piccoli infusori che, al pari delle parassiti, precedono la putrefazione, ma quelli per istantaneamente favorirla, queste per istantaneamente favorirla, questo per istantaneamente aviarla, producendo così gli uni e le altre due metamorfosi di sostanze organiche, che si convertono in nuovi prodotti, per altro diametralmente opposti tra esso.

Oltre quello che dice Berti-Pichat, cioè che i semi e le gemme, appellate da lui *condi*, riferite che sieno ai funghi, moltiplicandosi in miriadi, ne avvienne che le loro piante impossessandosi sollecitamente del cadavere, lo privano ben tosto do' suoi umori, e succiando i suoi organi, transustanziano poi la sostanza morta animale in sostanza viva vegetale sotto la forma di mummia; nè fu che Dandolo, ch'io sappia, il quale credeva che la mummificazione per ultimo si facesse inorganica.

La differenza ch'ella mi noti, tra la mummificazione dell'uomo e quella del filugello, serve per me a vieppiù convincermi quanto sia potente, quindi pronta e vigorosa l'azione mummificatrice della criotogama, se questa incomincia ad esorcitarsi effettivamente perfino nel corpo vivo (al contrario dei vibrioni, la cui azione distruttiva non si spiega finchè dura la vita), in cui trionfa niente meno che della forza ed energia vitale, come si osserva nell'oidium dell'uva, nella botrite delle patate, nella bombice dei gelati ecc.; però a gran pezza e in minor tempo comporterassi in tal modo nel corpo d'un morto perchè privo d'ogni reazione, vale a dire d'ogni azione contro un agente qualunque, non avendo la sua azione che sopra i propri elementi; anzi non l'hanno che questi.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

Panorama della strada ferrata del Moncenisio. Dallo Stabilimento dei signori Pineider e Smorti, di Firenze, si è testé pubblicato un interessante Panorama della ferrovia Alpina.

L'opera gigantesca di questa ferrovia trovasi molto accuratamente descritta in questo lavoro, eseguitosi sotto la sorveglianza e merce i consigli degli stessi illustri ingegneri che diressero il tracito delle Alpi.

Tutto il tronco ferroviario da Bussoleno a Bardonech, col considerevole ed imponente numero di gallerie che attraversa, con tutte le meravigliose opere d'arte che vi furono eseguite, si trova qui rappresentato in bella prospettiva, con molta diligenza e precisione nella proporzione geometrica di 1 a 10,000; cosicchè scorrendo coll'occhio questo bellissimo Panorama, uno può già farsi un'idea in piccolo della grandiosità dell'opera e delle immani difficoltà d'ogni genere che il genio accoppiato alla fede nel lavoro ebbero a superare per mandarla a buon fine.

Il tracciato principale del Panorama, colle necessarie riduzioni geometriche, è opera dell'ingegnere Gustavo Corazzi; il disegnatore, signor Fachinetti Luigi, lo illustrò con rara esattezza sulla faccia dei luoghi.

E gli editori nulla invero risparmiarono in cure, spese e fatiche perchè l'opera riuscisse veramente degna dell'avvenimento al quale si riferisce.

Prestito a premi di Milano. Bollettino della 20^a estrazione del prestito a premi della città di Milano (creazione 1866) pubblicamente eseguita il 16 settembre 1871:

Serie estratte

4463 — 4611 — 5184 — 6345 — 6604

Elenco dei numeri premiati

Serie	Numero	Premio	Serie	Numero	Premio
4611	57	30,000	6604	61	50
6604	57	1,000	4611	27	50
6604	87	500	4611	70	50
4463	52	100	5184	77	50
6345	7	100	4463	13	50
5184	89	100	6345	48	50
6345	88	100	4463	66	50
5184	46	100	4463	53	50
4163	68	50	6604	31	50

Più altri 48 premi da L. 20

Tutte le obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbondantemente non premiate, hanno però diritto al rimborso in L. 10 cadauna.

Un falso avaro. Leggiamo nell'*Indépendance Belge*:

Alcuni giorni fa morì un brav'uomo che era conosciuto assai nella società parigina, il conte M... Egli era celibe, viveva solitario, non lasciava mai

penetrare alcuno in casa sua e proclamava avaro. Ordinariamente non si confessano i propri vizi; egli metteva in mostra la sua avarizia; non perdeva mai l'occasione di dire che aveva sete d'oro. — È tanto più strano, ei soggiungeva, in quanto che non ha famiglia, neanche un erede, e sarà costretto a dividere la sua fortuna tra i miei amici.

Per avaro che fosse, egli aveva amici che lo invitavano spesso a pranzo, e siccome il conte M... aveva orrore di pranzar solo, pranzava in città tutti i giorni della vita. Dovunque andasse, pareva piuttosto il massimo interesse per i fanciulli della casa chiedendo se erano stati buoni, se lavoravano bene, ed aggiungendo che se non recava loro nulla, non li dimenticherebbe un giorno. Questo vegliardo, de-testabilmente egoista, veniva adorato e considerato dovunque come un membro della famiglia.

Ciò durò trenta e più anni.

Quando si conobbe la sua morte, quanti cuori palpitarono!

I suoi funerali, più che modesti, si fecero nella chiesa Notre-Dame-de-Lorette, in mezzo ad una grande assistenza.

Un uomo così ricco, dicevasi, farà seppellire come un povero! Ah l'avarizia!

L'indomani si sapeva che l'avarso conte M... non aveva nulla, che egli non era vissuto che dei pranzi e dei regali dei suoi amici i quali aspiravano alla sua eredità, e d'una piccola rendita vitalizia di 1200 franchi.

Si cominciò a comprendere perchè il conte M... parlava tanto e così alto della sua avarizia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre pubblica:

1. R. decreto 26 agosto, preceduto da relazione a S. M., con cui si rettifica il contingente di prima categoria assegnato alla provincia di Venezia nella leva del 1860.

2. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra e dei lavori pubblici e nel personale giudiziario.

3. Pubblicazione fatta dal ministero della marina d'una nota emanata dalla Direzione delle dogane di Spagna, indicante i principali obblighi doganali incombenti ai capitani e padroni di bastimenti esteri che approdano nei porti di quel Regno.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre pubblica:

1. R. decreto 14 agosto, in forza del quale è aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Grosseto, la strada che staccandosi dal confine della provincia di Siena alle Gallarie, traversa Montieri e si congiunge al ponte delle Merse colla strada provinciale, n. 26.

2. Prospetto di riscossione delle gabelle nel mese di agosto.

3. La seguente ordinanza di sanità marittima (n. 41):

Il ministro dell'interno

Accertata l'esistenza del cholera in Pera e dintorni,

Decreta:

Le navi provenienti da Costantinopoli e dintorni, partite dal 7 settembre corrente in poi, saranno sottoposte, al loro arrivo nei porti del regno al trattamento contumaciale previsto dal paragrafo 9° del quadro delle quarantene, approvato con decreto ministeriale del 29 aprile 1867.

Dato a Roma, 14 settembre 1871.

Il ministro G. LANZA.

— La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

1. R. decreto 26 agosto, così concepito:

Articolo unico. Sul credito straordinario di lire diciassette milioni, approvato colla legge 3 febbraio 1871, n. 33, per il trasporto della capitale da Firenze a Roma, è ordinata una quarta assegnazione di lire 980,440, da inscriversi nel bilancio 1871, ripartitamente fra i diversi ministeri, giusta la tabella annexa al decreto in aggiunta alle somme già assegnate coi regi decreti 19 febbraio, 11 giugno e 5 agosto 1871.

2. R. decreto 27 agosto, preceduto da relazione a S. M., col quale è prescritto che ai posti di applicato di terza classe nel ministero dei lavori pubblici si provvederà mediante esami di concorso.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dispaccio dell'*Osservatore Triestino*:

Vienna, 18 settembre. Il progetto, già annunciato dai giornali, di una conferenza di tutti i Decembristi (*Verfassungstreue*) membri delle Diete, conferenza nella quale sarebbe rappresentata la maggioranza dei paesi, venne approvata ad unanimità; però fu deciso che le deliberazioni sarebbero tenute secrete.

— Telegrammi particolari del *Cittadino*:

Vienna, 18 settembre. Nella conversazione di ieri di alcuni deputati tedeschi dell'alta e bassa Austria, Stiria, Carniola, Carintia, del Salisburghese, nonché della Boemia, Moravia e Slesia, fu dai presenti deciso di tenere secrete tutte le determinazioni prese fino a tanto che le stesse non abbiano ottenuta l'approvazione di tutti i deputati tedeschi.

Berlino, 17 settembre. Dicesi che l'imperatore d'Austria verrebbe a Berlino nel prossimo mese di ottobre.

Versailles, 17 settembre. Hanno luogo delle serie trattative fra il governo francese e quello di Berlino per lo sgombro totale della Francia da parte delle truppe tedesche.

— L'*Italia* dice che Sir Augusto Paget, scoraggiato per le molte difficoltà che incontrò a Roma per la locazione di una residenza adatta alla Legazione britannica, ha preso un partito che concilia tutto sino a nuovo ordine. Questo diplomatico ed il personale della sua cancelleria abiteranno in Roma all'albergo, e Lady Paget continuerà ad occupare co' suoi figli il palazzo Orlandini di Firenze.

— Leggiamo nella *Nuova Gazzetta di Zurigo*:

La Banca di Francia ha comunicato ai giornali che essa non sconterà alcuna cambiale portante la firma di Case estere, che, come giratarie, hanno rifiutato il rimborso di effetti tratti sulla Francia, col pretesto che il protesto levato non era conforme ai decreti di proroga. La Banca di Francia invita il commercio francese a designarle le Case estere che si trovano in questo caso.

Si apprende ora da Lione che la succursale della Banca di Francia, stabilita in quella città, ha già rifiutato di scontere effetti di prim'ordine, perché portavano la firma d'una gran Banca svizzera che, a quanto pare, trovasi nel caso accennato.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Torino. 18. A mezzogiorno fu inaugurato il monumento a Paleocapa. Vi assistevano il Principe di Carignano, i Sindaci delle principali città italiane, senatori, deputati, Lefranc ed altri autorevoli personaggi. Pubblico numerosissimo.

Parigi. 18. Il disastro della Guardia nazionale nel Rodano e nella Loira continua senza resistenza. Ieri a Saint Etienne furono resi 3000 fucili.

Le voci di modificazioni ministeriali sono smentite. Si crede che il trattato colla Prussia, del quale l'Assemblea approvò le basi, sarà firmato quanto prima.

Londra. 18. Il meeting degli scioperanti a Trafalgar-Square non ebbe luogo. Nel meeting degli scioperanti di Newcastle venne deciso di continuare nello sciopero, se le loro domande non vengono accettate.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 18. Francese 57.05; fine settembre Italiano 60.70; Ferrovie Lombardo-Venete 417.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 235.—; Ferrovie Romane 90.—; Obbl. Romane 158.75; Obblig. Ferrovie Vt. Em. 1863 475.75; Meridionali 191.—; Cambi Italia 412; Mobiliare 232.—; Obbligazioni tabacchi 467.50; Azioni tabacchi 692.50; Prestito 91.70.

Berlino. 18. Austriache 211.34; lomb. 105.—; viglietti di credito —; viglietti 1865 85 1/4; viglietti 1864 — — credito 161 3/4; cambio, Vienna —; rendita italiana 58.3/8; banca austriaca —; tabacchi 89 1/8; Raab Graz —; Chiuse migliore.

FIRENZE, 18 settembre
Rendita 64.02 | Prestito nazionale 88.90
" fino cont. — | " ex coupon —
Oro 21.19 | Banca Naz. it. (nominal) 28.40
Londra 26.62 | Azioni ferrov. merid. 413.40
Parigi 104.80 | Obbligaz. — 200—
Obbligazioni tabacchi 495.— | Buoni 495.—
Azioni 721.50 | Obbligazioni ecc. 86.77
" — | Banca Toscana 1602.—

VENEZIA, 18 settembre
Effetti pubblici ed industriali.
Cambi 63.70 — 63.80—
Prestito nazionale 1865 cont. g. 1 apr. — — —
Azioni Stabil. mercant. di L. 900 — — —
" Corp. di comm. di L. 4000 — — —
VALUTA
Pezzi da 20 franchi 21.16 — 21.18—
Bancnote austriache Venezia e piazza d'Italia da 5-00 — —
della Banca nazionale 5-00 — —
dello Stabilimento mercantile 5-00 — —

TRIESTE, 18 settembre
Zecchini Imperiali fior. 5.69 — 5.70
Corone — 9.46 — 9.44—
Sovrane inglesi 11.90 — 11.88—
Lire Turche — — —
Talleri imperiali M. T. — 118. — 117.50
Argento per cento — 118.50 — 118.50
Coloneti di Spagna — — —
Talleri 120 grana — — —
Da 5 franchi d'argento — — —

VIENNA, dal 16 sett al 8 settembre
Metalliche 5 per cento fior. 58.75 — 58.80
Prestito Nazionale 68.80 — 68.55
" 1860 98.30 — 97.90
Azioni della Banca Nazionale 78.50 — 76.8—
" del credito a fior. 200 austri. 290.30 — 288.70
Londra per 10 lire sterline 117.80 — 117.70
Argento 118.50 — 118.50
Zecchini imperiali 5.70 1/2 — 5.72 —
Da 20 franchi 9.45 1/2 — 9.45 1/2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 19 settembre
Frumento nuovo (etto/litro) it. L. 21.56 ad it. L. 22.15
" vecchio — 19.15 — 19.74
Gronoturco nostrano — 17.18 —

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 447
Il Municipio di Sesto
AL REGHENA

AVVISO

Esclusivamente alla deliberazione Consigliare 23 novembre 1870, da oggi a tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica Chirurgica Ostetrica di questo Comune, verso lo stipendio annuo di L. 2000, compenetrato in queste il compenso per mezzo di trasporto.

La condotta è tutta posta in piano con strade tutte nuove, con una popolazione di 3000 anime, aventi tutte diritto a gratuita medica assistenza.

L'aspirante dovrà presentare la propria domanda di concorso corredata dai prescritti documenti in bollo legale.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, e l'eletto dovrà assumere la condotta al 1° gennaio 1872.

Gli obblighi sono determinati dall'apposito capitolo che potrà essere ispezionato presso l'Ufficio Municipale.

Sesto al Reghena il 4 settembre 1871.

Il Sindaco

D. S. SINDRINI

La Giunta
Freschi Gi.
Pancino Antonio
Altan Nicola

Il Segretario Com.
Brusadini

N. 484
IL SINDACO

dell'Comune di Ligosullo
Avvista

A tutto il giorno 20 ottobre 1871 è riaperto il concorso al posto di Maestra elementare coll'onorario di it. L. 334 pagabile in rate mensili alloggio gratuito.

Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno dirette a questo ufficio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale
Ligosullo, 13 settembre 1871.

Il Sindaco

Gio. Morocutti

N. 534
Prez. di Udine Circoscrivendo di mezzo
Municipio di Paluzza

A tutto il 10 ottobre p. v. si riapre il concorso alli sottointendenti posti di Maestri e Maestre delle scuole di questo Comune, cioè:

a) Maestro sussidiario nella Frazione di Timau con l'anno stipendio di L. 500.

b) Maestro sussidiario nella Frazione di Cieulis con l'anno stipendio di L. 300.

c) Maestro sussidiario nella Frazione di Rivo con l'anno stipendio di L. 500 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Il maestro della frazione di Rivo dovrà essere Sacerdote ed a tutti tre li docenti incombe l'obbligo della scuola serale nei mesi invernali e festiva per gli adulti.

d) Maestra in Paluzza con l'anno stipendio di L. 400 oltre Passegno di L. 50 per l'alloggio.

e) Maestra in Timau con l'anno stipendio di L. 366 e l'alloggio gratis.

Gli aspiranti dovranno insinuare a questo ufficio le loro istanze entro il termine sudetto corredate dai titoli della legge prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Provinciale scolastico.

Dal Municipio di Paluzza
il 40 settembre 1871.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Gli Assessori
C. Craighero
G. B. De Colle

N. 2233
Municipio di Pordenone
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti pres-

so questa scuola tecnica di tre classi che va in attività col prossimo anno scolastico cioè:

1. Direttore e professore di storia naturale fisica e chimica coll'annua stipendio di L. 1500.

2. Professore di lingua italiana geografia, e storia, e nozioni sui diritti e doveri dei cittadini L. 1300.

3. Professore di lingua italiana geografia e storia nonché di calligrafia L. 1100.

4. Professore di matematica e compositura L. 1300.

Le istanze di aspiro minuti del bollo competente dovranno essere corredate dai documenti tutti indicati nel più diffuso avviso a stampa pubblicato sotto questa data e numero.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, e sarà fatta per un anno decorribile dal 1° novembre p. v.

I titolari dovranno molte uniformarsi alle condizioni ed obblighi riportati nell'avviso a stampa suddetto.

Pordenone li 12 settembre 1871.

Il Sindaco
CANDIANI

N. 2011
Municipio di Pordenone
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di II classe vacante presso questa scuola Comunale femminile cui è annesso l'annuo stipendio di L. 466.

Le istanze di aspiro stesse nel bollo competente dovranno avere a corredo i documenti richiesti dall'art. 59 del regolamento 15 settembre 1860.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e va soggetta all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Pordenone li 14 settembre 1871.

Il Sindaco
CANDIANI

N. 6478
EDITTO

Si rende noto, che dietro istanza dello Luigi Cesare, Gio. Grisostomo, Dr. Gio. Batt. Rosa, Lucia e Maria fu Zaccaria Mariapi di Forni di Sotto coll'avr. Spangaro contro Martino e Bon Giovanni in Sala di Forni di Sotto il primo e di Cieulis il secondo debitore e dei creditori inscritti, avrà luogo alla Camera I. di quest'ufficio nelli giorni 16, 23 e 28 ottobre p. v. dalle ore 10 alle 12 merid. un triplice esperimento per la vendita all'asta dei beni sottodescritti alle seguenti:

Condizioni

1. I beni si vendono tutti e singoli al primo e secondo esperimento a prezzo non inferiore alla stima, al terzo a qualunque prezzo.

2. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del valore di stima dei beni o biente ai quali vorrà aspirare esonerati dal previo deposito li esecutanti e li creditori inscritti.

3. Entro otto giorni successivi all'asta dovrà il deliberatario versare l'importo di delibera con imputazione del fatto deposito alla cassa della Baqca del Popolo in Talmezzo dandone la prova all'avv. Spangaro, sotto comminatoria del reincidente a tutte spese del contraventore e con imputazione per primo del fatto deposito in soddisfacimento del danno.

4. Li esecutanti non assumono garanzia per la proprietà e libertà dei fondi esecutati.

5. Le spese di delibera e successive stanno al carico del deliberatario, e le spese sostenute dalli esecutanti previa liquidazione saranno pagate tostamente senza attendere il giudizio d'ordine.

Beni da vendersi

Comune censuario di Forni di Sotto

N. 815 denominato Tredolo Casa colonica pert. 0.09 rend. 2.86; n. 817 den. Tredolo con cortivo pert. 0.08 rend. 4.29 stimati L. 1500.

» 816 den. Tredolo con cortivo stimato L. 670.

N. 011 den. Tredolo Collivo da vanga p. 0.02 r. 0.01 stim. L. 61.

» 1120 den. Tredolo idem pert. 0.64 rend. 1.81 stimato L. 192.

» 1000 den. Averes idem pert. 0.24 ron L. 0.69 stimato L. 72.

» 0.27 den. Ronch idem pert. 1.07 rend. 2.27, n. 7168 den. Ronch idem pert. 0.65 rend. 1.17 stimati L. 137.40.

» 911 den. Ronch idem pert. 0.29 rend. 0.62 stimato L. 78.30.

» 1214, 1243 den. Vial idem pert. 0.45, 0.19 rend. 0.45, 0.32 stimato L. 143.

» 6211 den. Sargent idem pert. 0.03 0.80 stimato L. 167.

» 3913 den. Comunale Prato con pianto pert. 1.86 rend. 0.39 stimato L. 74.40.

» 3868, 3869, 7334, 7770 den. Chiarecis Prato con porzione di stalla e pianta pert. 3.24, 1.91, 0.04, 2.50 rend. 1.36, 0.10, 0.25, 0.53 stimato L. 809.

» 3850 den. Palut Prato pert. 1.35 rend. 0.28 stim. L. 81.

» 3933 den. Chiarecis da bass Prato pert. 1.23 rend. 2.36 stim. L. 649.29.

» 450, 451 den. Bomparon Collivo da vanga pert. 0.52, 0.13 rend. 1.17, 1.22 stim. L. 300.

» 1317 den. Zapai Collivo da vanga p. 0.30 rend. 0.46 stim. L. 67.50.

» 6234 den. Renovad Collivo da vanga pert. 0.82 rend. 0.66 stim. L. 147.60.

» 6143 den. Premon Prato pert. 0.30 rend. 0.30 stim. L. 30.

» 0859 den. Piazza Castello Prato pert. 4.82 rend. 0.68 stim. L. 97.20.

» 6102, 6103 den. Colareit Collivo da vanga e prato pert. 0.79, 0.21 rend. 1.20, 0.25 stim. L. 199.75.

» 5559 den. Avuja Collivo da vanga pert. 0.42 rend. 0.89 stim. L. 113.40.

» 5423 den. Avuja Collivo da vanga pert. 0.43 rend. 0.65 stim. L. 103.50.

» 5431 den. Avuja Collivo da vanga pert. 0.35 rend. 0.13 stim. L. 81.

» 5660 den. Val Prato pert. 0.89 rend. 4.52 stim. L. 133.50.

» 5701 den. Agua Prato pert. 0.50 rend. 0.51 stim. L. 52.

» 3235 den. Pian di Avolisi Prato pert. 0.80 rend. 0.81 stim. L. 72.

» 3210, 3211 den. Costa di Avolisi Prato con pendice cespugliato e pianta pert. 0.45, 1.45 r. 0.01, 0.31 stim. L. 61.

» 5340 den. Drogna Prato pert. 0.86 rend. 0.18 stim. L. 27.

» 7946 den. Avuja Collivo da vanga p. 0.13 rend. 0.20 stim. L. 29.25.

» 6125 den. Dapit di Plai Collivo da vanga pert. 0.22 r. 0.33 stim. L. 25.

» 2634 den. Sacchia Prato pert. 0.15 rend. 0.33 stimato L. 33.75.

» 244 den. Tavella Prato e coltivo pert. 0.02 rend. 0.03 e n. 269 di pert. 0.47 rend. 1.02 stim. L. 112.50.

» 2941, 2966 den. Salet Prato pert. 0.15, 0.60 rend. 0.15, 0.5 stimato L. 49.50.

» 2863 den. Palotte Prato pert. 0.60 rend. 0.61 stim. L. 54.

» 2782 den. Rio Mezzans Prato pert. 0.52 rend. 0.53 stim. L. 46.80.

» 3174 den. Avroni Prato in monte p. 0.53 rend. 0.11 stimato L. 19.08.

» 3164 den. Avroni Prato in monte pert. 0.89 rend. 0.49 stim. L. 68.04.

» 3207 den. Rio Chiaranda Bosco resino dolce pert. 14.22 rend. 7.11 stimato L. 1800.

Mappa di Cavalet

» 318 den. Giaves Prato pert. 1.20 r. 0.40 stimato L. 48.

» 360 den. Giaves Prato pert. 0.66 rend. 0.22 stim. L. 26.

» 1034 den. Giaves Prato pert. 0.10 rend. 0.03 stim. L. 3.

» 343 den. Giaves area di casa di roccata di pert. 0.01 rend. 0.16 stim. L. 10.

Mappa di Ceresares

» 137 den. Ceresares Prato pert. 1.84 rend. 0.31 stimato L. 36.80.

Totali L. 8732.47.

Il presente sia pubblicato all'alto pretorio in Forni di Sotto e nei soli luoghi ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Tolmezzo, 18 agosto 1871.

Il R. Pretore

Rossi

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio **olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato all'ferro**, a' d'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economie, dicevo che i principi minersi solo, bruno, fosforo, intumescit combinali con questo glicerolico, trovansi in una condizione transitoria fra la notura ipogonica e l'animale, o portano p'facilmente assimilabile, e quindi ci più effesse e più sicure azione terapeutica, in tutti quei casi, dove occorre o correggere la